

# Agronomia Territoriale

A.S. 2017-2018

## Classi 3F-3G indirizzo agrario

### Docenti

---

Prof. SILVIO BAUDONI ( 3F) - Prof.ssa PANAREO STEFANIA ( 3 G)

### Obiettivi didattici in termini di:

In relazione al piano di studio devono essere conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

#### **Conoscenze (sapere)**

- Conoscere le principali proprietà fisico-chimiche del terreno agrario
- Conoscere i fattori climatici e i loro effetti sulla pianta
- Conoscere la differenza tra rotazione e avvicendamento e i motivi che inducono ad avvicendare le colture sullo stesso terreno.
- Conoscere i principali tipi di lavorazioni del terreno , le loro finalità e i relativi attrezzi impiegati anche per ciò che concerne il loro utilizzo.
- Conoscere i diversi sistemi agricoli e sistemi colturali
- Sistemi e tecniche di irrigazione (infiltrazione laterale, aspersione, microirrigazione, nebulizzazione)
- Conoscere i principali tipi di propagazione delle piante, come viene prodotto il materiale selezionato, i diversi tipi di certificazione e gli obiettivi del miglioramento genetico.
- Conoscenza dei rischi lavorativi per chi opera in agricoltura e atteggiamenti corretti per la loro prevenzione

#### **Abilità (saper fare)**

- Identificare i fattori che condizionano i processi biochimici nei vegetali.
- Analizzare le realtà agronomiche e le loro potenzialità agronomiche.
- Individuare l'importanza delle singole tecniche nella realizzazione dei processi produttivi, soprattutto ecocompatibili.
- Analizzare le caratteristiche dei singoli metodi di propagazione e la loro validità nei confronti delle specie coltivate.
- Identificare i principali rischi lavorativi inerenti le diverse attività ponendo particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

#### **Competenze (saper essere/essere in grado di)**

- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo tecnologie innovative e modalità della loro adozione.

- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- Saper riconoscere i rischi connessi all'ambiente di lavoro e tenere un comportamento adeguato.
- Essere in grado di lavorare in piccoli gruppi (valutazione relativa alla capacità di mettere a disposizione del gruppo in modo attivo le proprie abilità)
- Saper gestire un lavoro di gruppo (valutazione del ruolo di leader nel risolvere problemi e imprevisti)
- Saper migliorare le proprie conoscenze ed abilità (valutazione dell'abilità di approfondire con ricerche personali )

## **Obiettivi minimi**

(definiti in dipartimento)

- Conoscere i fattori pedoclimatici fondamentali per le piante e indicare le tecniche più appropriate per renderli più idonei alla coltivazione delle piante.
- conoscere gli scopi delle lavorazioni e i principali strumenti
- conoscere gli scopi dell'irrigazione ed i principali sistemi irrigui
- Conoscere le principali tecniche di propagazione delle piante ed i tipi di materiale utilizzato
- Conoscere gli obiettivi del miglioramento genetico ed alcuni metodi di miglioramento

## **Contenuti**

### **Il clima e la sua importanza agronomica**

Clima, pianta e terreno . La radiazione solare. Le variazioni di temperatura . Le avversità meteoriche

### **Terreno naturale e agrario**

Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche del terreno

### **La buona semente: genetica e propagazione vegetale**

ENSE e la sua importanza. Il valore di una semente. I registri delle varietà. Il miglioramento genetico: obiettivi. Alcuni metodi di miglioramento genetico

### **Le lavorazioni del terreno**

Scopi principali delle lavorazioni. Lavori straordinari di messa a coltura. Lavori preparatori eseguiti in profondità. Lavori preparatori di media profondità. Lavori di affinamento superficiale. Lavori su colture in atto, lavorazioni combinate e minime lavorazioni

### **Avvicendamento delle colture**

Avvicendamento libero e rotazione. Regole dell'avvicendamento e tipologie di piante

### **Le consociazioni**

Consociazioni tra specie erbacee: i miscugli. Consociazione tra piante erbacee ed arboree. Consociazione tra piante arboree

### **La risorsa acqua e l'irrigazione**

## **Metodologie didattiche e strumenti**

I vari argomenti verranno proposti nelle linee essenziali in modo da stimolare la recettività degli studenti e verranno in seguito sviluppati cercando di collegarli il più possibile alla realtà del nostro territorio e facendo in modo che gli allievi vivano direttamente l'esperienza pratica nell'azienda dell'Istituto. Questa strategia si propone di far conseguire ai ragazzi una conoscenza non puramente mnemonica o avulsa dalla realtà.

In relazione a quanto ora evidenziato gli argomenti verranno proposti utilizzando come strumenti didattici la classica lezione frontale e dialogata, lucidi, lavoro in piccoli gruppi, Lavoro pratico in campo (azienda agraria), esercitazioni in laboratorio, approfondimenti multimediali ed eventuale recupero in itinere per gli allievi in difficoltà.-

## **Verifiche**

Verranno effettuate verifiche periodiche scritte, anche sotto forma di test, e orali al termine di ogni modulo e/o argomento svolto. Nel corso del quadrimestre si eseguiranno tre verifiche, di cui almeno una orale per ciascun studente. Le prove scritte saranno strutturate con quesiti a risposta chiusa o a risposta aperta, o come problemi – esercizi. Verrà inoltre assegnata una valutazione delle esercitazioni pratiche. Per gli allievi che non conseguiranno gli obiettivi verrà effettuato un recupero in itinere e successivamente una prova di verifica orale.

La valutazione terrà conto delle conoscenze acquisite, della competenza espositiva e della proprietà nell'uso dei termini tecnici, della coerenza al quesito posto, della sua articolazione e completezza; della capacità di effettuare collegamenti all'interno della disciplina e in ambito interdisciplinare; della capacità di effettuare analisi e sintesi delle conoscenze acquisite per pervenire a soluzioni adeguate.

### **LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE :**

Basi Agronomiche territoriali – V. Tedeschini, A. Ferrè, U. Ferrari – REDA

Sarzana 20 ottobre 2017

